

AUTOSTRADA (A11) : FIRENZE-PISA NORD

AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA DEL TRATTO FIRENZE - PISTOIA


PROGETTO DEFINITIVO

SO - ADEGUAMENTO NODO URBANO DI PERETOLA

CANTIERIZZAZIONE
RELAZIONE DESCRITTIVA

IL RESPONSABILE PROGETTAZIONE SPECIALISTICA Geom. Maurizio Plebani Albo Geom. Prov. Milano N. 8574 RESPONSABILE UFFICIO CAP	IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Andrea Tanzi Ord. Ingg. Parma N. 1154 RESPONSABILE AREA DI PROGETTO FIRENZE	IL DIRETTORE TECNICO Ing. Maurizio Torresi Ord. Ingg. Milano N. 16492 RESPONSABILE FUNZIONE STP
--	---	--

WBS	RIFERIMENTO ELABORATO					DATA: NOVEMBRE 2007	REVISIONE	
	DIRETTORIO		FILE				n.	data
—	codice	commessa	N.Prog.	unita'	n. progressivo	2	NOVEMBRE 2010	
—	1	1	1	0	7	3	MAGGIO 2011	
						SCALA: —		

 ingegneria europea	COORDINATORE OPERATIVO DI PROGETTO Ing. Luca Scarafia	ELABORAZIONE GRAFICA A CURA DI : —
		ELABORAZIONE PROGETTUALE A CURA DI : —
CONSULENZA A CURA DI : —	IL RESPONSABILE UFFICIO/UNITA' : —	—

VISTO DEL COORDINATORE GENERALE SPEA DIREZIONE OPERATIVA PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI ASPI Ing. Alberto Selleri	VISTO DEL COMMITTENTE 	VISTO DEL CONCEDENTE 
---	---	--

1. PREMESSA

Nell'ambito del progetto per la realizzazione del nuovo svincolo di Peretola si è reso necessario individuare un piano di cantierizzazione per evidenziare le problematiche connesse alle fasi realizzative ed alle, purtroppo necessarie, penalizzazioni della viabilità esistente.

L'area, oggetto dell'intervento, è da considerarsi critica per i vasti insediamenti abitativi, industriali e per la presenza dell'aeroporto.

2. OBIETTIVI DEL PIANO

Con il seguente Piano di cantierizzazione si intendono fornire le linee guida per la gestione degli interventi inerenti la viabilità del nodo di Peretola in maniera tale che lo svolgimento dei lavori oggetto dell'appalto non abbia significative ripercussioni sul traffico veicolare. Oggetto di questo studio, quindi, è la programmazione dei nuovi interventi in modo tale che, durante i lavori, per gli utenti sia sempre possibile effettuare le attuali relazioni origine/destinazione e, nello stesso tempo, garantire, per quanto possibile, almeno l'attuale livello di capacità della viabilità del nodo.

Sono state pertanto individuate una serie di fasi delle lavorazioni (che vengono di seguito dettagliatamente descritte) ed infine sono stati analizzati gli schemi della circolazione nelle singole fasi delle lavorazioni.

3. AREE DI SUPPORTO

Vista la tipologia dell'intervento, che prevede la realizzazione di diverse opere su un territorio molto vasto, e non potendo ipotizzare l'utilizzo di un'unica area di cantiere si è ritenuto necessario individuare tre aree di supporto: la prima in adiacenza a via Giovanni Luder della dimensioni di 5.850 mq (area scoperta), la seconda in adiacenza a viale 11 Agosto della dimensione di 8.900 mq e l'ultima delle dimensioni di 3.000 mq necessaria alla realizzazione del nuovo sottovia per il nuovo collegamento stradale tra l'autostrada e il nuovo anello rotatorio di via Pratese.

4. DESCRIZIONE FASI

FASE 1

In questa fase sono state valutate alcune deviazioni, di piccola entità, delle viabilità locali.

Tali deviazioni sono necessarie per l'acquisizione di aree di cantiere che permettano una realizzazione razionale delle opere in esse ricadenti. In particolare, per la realizzazione del prolungamento del Viadotto dell'Indiano, sono stati previsti n°4 interventi di sistemazione della viabilità locale, tali da consentire l'esecuzione delle opere strutturali in assenza di commistione con il traffico esistente.

FASE 2

Mentre la precedente fasi riporta una serie di interventi propedeutici all'esecuzione delle opere, in questa si da' inizio alle realizzazioni degli interventi infrastrutturali, con priorità all'acquisizione delle aree inerenti alle realizzazioni che prevedono i maggiori tempi realizzativi e nello specifico:

- **Area A1, A2, A3 e A4** per la realizzazione del prolungamento del Viadotto dell'Indiano, la frammentazione in queste quattro aree si è resa necessaria per la salvaguardia del traffico veicolare tra Via Luigi Gori, Viale degli Astronauti e la Rampa di immissione all'esistente Viadotto dell'Indiano.

A causa delle frammentazioni sopra descritte e del necessario collegamento tra le varie aree di cantiere, sono stati individuati due nodi critici che comporteranno l'esecuzione di alcune lavorazioni in ore notturne con eventuale blocco del traffico veicolare privato.

- **Area A5** necessaria per la realizzazione del nuovo Viadotto Palagio. Tale area non presenta particolari interferenze con la viabilità locale in quanto collocata in un sito non urbanizzato e confinante da un lato con Viale degli Astronauti e, dall'altro, con l'esistente Viadotto ferroviario; appartiene all'area 5 anche la zona necessaria all'ampliamento di viale Guidoni.
- **Area A6** necessaria per la realizzazione della nuova viabilità di accesso all'aeroporto di Peretola. L'acquisizione di tale area è subordinata e propedeutica agli interventi di sistemazione tra l'Autostrada e Viale degli Astronauti in quanto il traffico di ingresso ed uscita dall'aeroporto grava, attualmente, proprio in quest'area. Nel dettaglio si intende mettere in esercizio il nuovo asse viario (Area A6) con l'intento di spostare il traffico per l'aeroporto al di fuori della zona di massima criticità. Da valutare l'effettiva

presenza e posizione della Tramvia all'inizio delle lavorazioni

- **Area A7** per la realizzazione delle opere strutturali, relative al nuovo sottovia, a servizio del futuro collegamento stradale tra l'autostrada ed il nuovo anello rotatorio di Via Pratese.

La contemporaneità delle Aree A1, A2, A3, A4, A5, e A7 è dovuta al riequilibrio delle movimentazioni dei materiali di scavo e riporto; infatti, mentre nell'Area A7, per la realizzazione del sottovia, si avrà un esubero di materiale di scavo, nell'Area A4 (Viadotto dell'Indiano) e nell'Area A5 (Viadotto Pelagio) ci sarà fabbisogno di materiale di scavo, per la realizzazione dei rilevati di approccio ai viadotti.

In questa fase non sono previste variazioni dei flussi di traffico veicolare esistenti.

FASE 3

Al termine della fase 2 dovrà essere completata la connessione tra il Viadotto dell'Indiano e Viale degli Astronauti pertanto, la viabilità da/per il Viadotto dell'Indiano potrà essere messa in esercizio tramite le due rampe provvisorie di connessione con Viale degli Astronauti (Assi B ed F).

Dovranno essere state completate, inoltre, sia la deviazione del traffico locale, proveniente da Viale Gori e da Via di Carraia, sulla nuova sede stradale di Viale Gori (Asse G) sia la viabilità del Nuovo Sistema di ingresso/uscita dall'aeroporto (Asse O).

Tutto quanto sopra completato sarà possibile interdire al traffico le seguenti viabilità:

- V1 rampa dell'esistente Viadotto dell' Indiano in direzione centro città;
- V2 rampa dell'esistente Viadotto dell' Indiano in direzione Via Martucci;
- V3 tratto di Viale Gori compreso tra la nuova rampa del Viadotto dell'Indiano e Viale degli Astronauti.

Portate a termine le interdizioni sopra descritte si potrà passare all'acquisizione delle seguenti aree di cantiere:

- **A9** area necessaria alla realizzazione degli scatolari dei due sottovia e della relativa viabilità di accesso da Viale Gori e Viale Martucci.;
- **A8** area destinata alla realizzazione di tutti i tratti esterni all'attuale carreggiata di Via Palagio degli Spini e completamento di Via Francesco Basili con collegamento a Via Piantanida e Via di Motrone;
- **A10** area necessaria alla realizzazione di tutte le opere, dell'anello rotatorio di Via Pratese, eseguibili al di fuori dell'attuale sede viaria.

FASE 4

Al termine della fase 3 dovranno essere attive le rampe relative all'Asse I (flusso

veicolare proveniente dall'autostrada direzione Firenze città) e gli Assi L e N (flussi veicolari provenienti da Via Giovanni Luder in direzione Via Pratese).

Dovrà, altresì, essere aperta al traffico la nuova sede di Via Palagio degli Spini con la conseguente inversione del senso di marcia (Assi P e D) ed, inoltre, dovrà essere messa in esercizio, in maniera definitiva, la nuova sede stradale di Via Francesco Basili con connessione a Via Giovanni Piantanida e Via di Motrone e la messa in esercizio del nuovo anello rotatorio di Via Pratese.

A fronte dei sopradescritti flussi veicolari si è prevista l'acquisizione delle seguenti aree di cantiere:

- **A11** necessaria alla realizzazione del tratto della piattaforma stradale dell'Asse C compreso tra la nuova rampa del Viadotto dell'Indiano (Asse B), in direzione centro città, e Viale degli Astronauti;
- **A12** area necessaria per il ripristino della viabilità di connessione tra la carreggiata, in direzione centro città, e la rampa esistente del viadotto dell'Indiano, medesima direzione, precedentemente interdetta al traffico;
- **A13** propedeutica alla realizzazione del tratto della rampa del Viadotto dell'Indiano (Asse B) compreso tra Viale degli Astronauti e Via G. Luder;
- **A14** area finalizzata alla realizzazione della Nuova piattaforma stradale dell'Asse C, compresa tra Viale degli Astronauti e Via G. Luder, e necessaria per le seguenti dismissioni:
 - . del Raccordo stradale di connessione tra l'autostrada e Viale degli Astronauti;
 - . del Raccordo interposto tra Via G. Luder e Viale degli Astronauti;
 - . del Raccordo tra Via del Termine, in uscita dall'aeroporto, e Via G. Luder, in direzione autostrada.
- **A15** necessaria alla riprofilatura della carreggiata autostradale, in direzione città, nel tratto destinato a subire inversione del senso di marcia tra l'Asse I e l'Asse L.

FASE 5

In questa fase, che completa l'intervento e porta alla configurazione finale, saranno messe in esercizio le seguenti viabilità:

- Apertura al traffico del Nuovo Viadotto Palagio;
- Messa in esercizio delle rampe di collegamento tra il nuovo Viadotto dell'Indiano ed il Nuovo Viadotto Palagio (Asse F) con Via G. Luder (Asse B).

Conseguentemente si avrà la dismissione di parte di Viale degli Astronauti e lo smantellamento della rampa provvisoria;

- Messa a regime della nuova viabilità di Via Martucci, per mezzo dei due sottovia di attraversamento delle rampe esistenti del Viadotto dell'Indiano, con smantellamento di parte della sede attuale di Via Martucci;
- Messa in esercizio dell'Asse C di collegamento tra Via Gori, Via G. Luder e l'autostrada, tramite la riapertura al traffico dell'esistente rampa del Viadotto dell'Indiano, precedentemente interdetta;
- Messa in esercizio dell'Asse H, di connessione tra la nuova sede di Via Palagio degli Spini e l'esistente rampa del Viadotto dell'Indiano (direzione centro-città) e riapertura al traffico di quest'ultima (precedentemente interdetta);
- Apertura al traffico dell'Asse M tramite il sottovia di collegamento tra la carreggiata autostradale, in direzione fuori Firenze, ed il Nuovo anello rotatorio di Via Pratese.

Completate tali lavorazioni potrà essere smobilitata l'area "campo base" e ripristinata la nuova messa a verde della stessa.